

- ✿ **Firma finale CCNL ABI, ora confronto su pressioni commerciali**
- ✿ **PREMIO AZIENDALE: una DIFFICILE CONFERMA**
- ✿ **VAP:FIRMATO L'ACCORDO.....soldi e welfare**
- ✿ **«CariFE? BPER c'è ma si va per le lunghe»**
- ✿ **BPER apre a UNIPOL e guarda a Unipol banca**

Firma finale CCNL ABI, ora confronto su pressioni commerciali



Firmato il contratto nazionale dei bancari. Dopo l'ipotesi di accordo sottoscritta un anno fa, il 31 marzo del 2015, oggi Abi e sindacati hanno proceduto alla stesura definitiva e alla firma del nuovo contratto che scadrà nel dicembre del 2018. Lo rende noto la Fisac Cgil.

Con questa firma, afferma il segretario generale dei bancari Cgil, Agostino Megale, “si conferma il valore del contratto nazionale, il ruolo e la funzione della contrattazione di secondo livello, valorizzando un risultato frutto della mobilitazione dei lavoratori e delle lavoratrici e dell'unità di tutto il sindacato. In questo vi è la riconferma di un patrimonio di relazioni industriali tra le parti che oggi viene consolidato e confermato”.

“In questo ambito – prosegue – valutando la situazione nel settore e i problemi nati dopo il decreto sulle quattro banche, unitariamente abbiamo posto la necessità di avviare un confronto tra le parti con l'obiettivo di giungere ad un accordo di sistema per la vendita dei prodotti commerciali e l'organizzazione del lavoro capace da un lato di contrastare le pressioni alla vendita che alterano la dignità del lavoro e dall'altra di tutelare più efficacemente il rapporto con i risparmiatori. Ci aspettiamo che su questo tema delle pressioni commerciali Abi dimostri una volontà positiva. Compete a noi lanciare un campagna di contrasto contro queste ultime, per la dignità del lavoro e a tutela del risparmio”, conclude Megale.



Le Segreterie di Coordinamento Bper

PREMIO AZIENDALE: UNA DIFFICILE CONFERMA

Venerdì 15 aprile, in tarda serata, abbiamo sottoscritto l'accordo per il Premio Aziendale 2016.

Gli ultimi tre giorni di trattativa ci hanno portato a trovare un punto di equilibrio a € 1.000 medi, da riparametrare secondo il proprio inquadramento.

Una trattativa tutt'altro che semplice, iniziata da posizioni estremamente distanti, in quanto il risultato della formula del Premio Aziendale attualmente in essere era pari a circa 700 euro medi; solo un delicato e continuo lavoro di analisi e di approfondimento ci ha permesso di avvicinare l'azienda alle nostre valutazioni.

Rispetto allo scorso anno, il Personale con redditi da lavoro dipendente inferiore a € 50.000 potrà beneficiare delle attuali opportunità fiscali che permetteranno, a chi preferirà ricevere il premio in busta paga, di ottenere un importo maggiore di quello ottenuto lo scorso anno, grazie alla detassazione in essere.

Sempre per i redditi inferiori a € 50.000 la normativa prevede l'opzione per la destinazione del Premio Aziendale, in tutto o in parte, a welfare: l'importo di ciascuno sarà incrementato del 10% per la parte destinata al welfare che ora presenta molte più possibilità di utilizzo rispetto al passato, opzioni che saranno illustrate nel portale aziendale nella sezione dedicata al welfare.

Per i redditi superiori a € 50.000, non essendo indicata dalla normativa tale possibilità di scelta individuale, è stato previsto un utilizzo obbligatorio del 50% in welfare, scelta dettata anch'essa da necessità fiscali.

Riteniamo che il risultato raggiunto, a prezzo di un lavoro molto impegnativo, sia il migliore ottenibile visto il confronto con una azienda che si è avvicinata alle nostre posizioni solo grazie alla coesione ed alla responsabilità delle sigle sindacali.

Alleghiamo la tabella del premio aziendale spettante parametrato in base agli inquadramenti e per le diverse categorie di reddito.

Premio Aziendale per dipendenti con redditi 2015 inferiori o pari ad euro 50.000,00; in caso di destinazione al Piano welfare, l'importo ivi destinato sarà maggiorato del 10%

qualifiche	importi
1-unico	617
2-1	660
2-2	678
2-3	709
3-1	752
3-2	795
3-3	845
3-4	906
QD1	1.030
QD2	1.097
QD3	1.356
QD4	1.603
QD4-RC1	2.034
QD4-RC2	2.312
QD4-RC3	2.528
DIRIGENTI	2.528

Premio Aziendale per dipendenti con redditi 2015 superiori ad euro 50.000,00

	colonna 1	colonna 2
qualifiche	percezione somma cash	Percezione somma destinata al welfare maggiorata del 10%
1-unico	309	339
2-1	330	363
2-2	339	373
2-3	355	390
3-1	376	414
3-2	398	437
3-3	423	465
3-4	453	498
QD1	515	567
QD2	549	603
QD3	678	746
QD4	802	882
QD4-RC1	1.017	1.119
QD4-RC2	1.156	1.272
QD4-RC3	1.264	1.390
DIRIGENTI	1.264	1.390

Venerdì scorso 15 aprile, a tarda ora, è stato raggiunto, con il contributo di tutte le organizzazioni sindacali, l'**accordo con l'azienda sul vap che sarà pagato a luglio**. E' uno degli adempimenti annuali. Il raggiungimento dell'accordo prima dell'approvazione dall'assemblea dei soci dei dati di bilancio permette di usufruire delle agevolazioni fiscali in vigore.

Questi gli importi*:

qualifiche	importi
1-unico ex operaio	617
2ª area -1° livello ex commesso	660
“ -2° “ “ “	678
“ -3° “ “ “	709
3ª area-1° “ ex imp.1a	752
“ -2° “ ex c.r.	795
“ -3° “ ex v.c.u.	845
“ -4° “ ex c.u.	906
4ª area -1° livello ex q.d.1	1.030
“ -2° “ ex q.d.2	1.097
“ -3° “ ex q.d.3	1.356
“ -4° “ ex q.d.4	1.603
“ -4° “ ruolo chiave1	2.034
“ -4° “ “ “ 2	2.312
“ -4° “ “ “ 3	2.528
DIRIGENTI	2.528

*Chi percepisce un reddito da lavoro dipendente superiore alla soglia dei 50.000 euro, oltre alla mancata agevolazione fiscale, non può più effettuare la scelta di aderire o meno al welfare e di stabilirne l'importo, la scelta viene fatta a livello aziendale per tutti i dipendenti che rientrano nei requisiti.

Aspetti fiscali e welfare

Ci sono diverse differenze rispetto all'anno scorso (riferimenti D.I. del 25 marzo scorso, in corso di pubblicazione sulla G.U. e D.L. 208 del 28 dic.2015, art. 186) :

- 1) l'anno scorso il vap è stato soggetto **per tutti** a tassazione ordinaria, quest'anno si torna a beneficiare della tassazione agevolata al 10%; varia il tetto massimo dei redditi annuali da lavoro dipendente che è stato innalzato da 40.000 a 50.000;
- 2) all'art.182 è stato fissato il tetto massimo da poter destinare al welfare: 2.000 euro, in precedenza tale limite era pari a 5.164 euro.
- 3) **Le norme su citate escludono l'adesione al welfare direttamente da parte del singolo lavoratore, se beneficiario di redditi oltre i 50.000**, diversamente da come è stato finora. Tale adesione può essere possibile solo tramite apposito accordo tra rappresentanti dei lavoratori e azienda.

Nel nostro accordo abbiamo avuto il compito di fissare i **parametri vincolanti esclusivamente** per i beneficiari di redditi superiori a 50.000 euro, come detto sopra, a prescindere dall'inquadramento, e sono pari al 50% del vap oltre alla maggiorazione del 10%:

qualifiche	percezione somma cash	Percezione somma destinata al welfare maggiorata del 10%
1-unico ex operaio	309	339
2 ^a area -1° livello ex commesso	330	363
“ -2° “	339	373
“ -3° “ “ “	355	390
3 ^a area-1° “ ex imp.1a	376	414
“ -2° “ ex c.r.	398	437
“ -3° “ ex v.c.u.	423	465
“ -4° “ ex c.u.	453	498
4 ^a area -1° livello ex q.d.1	515	567
“ -2° “ ex q.d.2	549	603
“ -3° “ ex q.d.3	678	746
“ -4° “ ex q.d.4	802	882
“ -4° “ ruolo chiave1	1.017	1.119
“ -4° “ “ “ 2	1.156	1.272
“ -4° “ “ “ 3	1.264	1.390
DIRIGENTI	1.264	1.390

Queste somme percepite in busta paga sarebbero state ridotte dalla tassazione di almeno il 38% (fino a 55.000 euro), destinate al welfare beneficiano dell'incremento del 10% e non si computano nel reddito complessivo.

Ci siamo assunti l'onere, d'intesa con l'azienda, di implementare gli istituti che possono essere fruiti tramite il welfare (polizze vita, pre-stazioni sanitarie aggiuntive, ecc.). L'azienda pubblicherà una cir-colare in merito. Infine, se residuano importi non destinati a fine an-no, essi vanno ad alimentare il fondo pensione.

Occorre considerare, a margine, che gli importi elargiti a titolo di **partecipazione agli utili (mesi di febbraio e maggio) non possono essere destinati al welfare.**

Seguono alcuni esempi:

Es.1: collega che percepisce un reddito da lavoro dipendente complessivamente inferiore a 50.000 euro inquadrato come 3^a area 3° livello vap pari a 845 euro

- in busta paga tale somma diviene 760,50 euro
- se sceglie il welfare tale somma diviene 929,50 euro.

Il collega può scegliere se aderire o meno al welfare e se aderisce che quota versare.

Es.2: collega che percepisce un reddito da lavoro dipendente complessivamente superiore a 50.000 euro inquadrato come 4^a area 4° livello vap pari a 1.603 euro

In vigore dal 2016	Sistema precedente
<p>- in busta paga percepisce 497 euro ($1.603:2=801,5-38%= 497$), se non supera i 55.000,</p> <p>al welfare vengono destinati 882 euro (802 + 10%) per un importo complessivo di 1.379 euro. L'adesione al welfare avviene solo tramite accordo sindacale aziendale.</p>	<p>- intero importo in busta paga: 994 euro</p> <p>- intero importo al welfare: 1.763 euro.</p> <p>Il collega poteva scegliere se aderire o meno al welfare e con che importo.</p>

Contattate i nostri delegati per ogni necessità.



Anna Trovato

Filiale di Pescara

tel.320-1630191

FISAC  **CGIL**
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATO ASSICURAZIONI CREDITO

«CariFE? BPER c'è ma si va per le lunghe»

Il modenese Vandelli conferma la manifestazione d'interesse. È però allarmato dai nodi dei bilanci ancora sconosciuti



Alessandro Vandelli, amministratore delegato di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, è riuscito in un sol colpo a rassicurare e allarmare i ferraresi legati a Carife. Il banchiere modenese ha infatti risposto ad un paio di domande a margine dell'assemblea di bilancio del suo istituto, ieri mattina alla Fiera di Modena, infilando un paio di concetti piuttosto chiari. «Posso confermarlo, la nostra manifestazione d'interesse era rivolta alla Cassa di Ferrara per motivazioni territoriali, se si considerano i nostri legami in Emilia Romagna: anche a livello di Confindustria se non sbaglio si lavora ad aggregazioni che coinvolgono Modena, Bologna e Ferrara, e quindi si può comprendere la nostra manifestazione d'interesse vista la vicinanza territoriale» è il primo pezzo della dichiarazione di Vandelli. C'è quindi la certezza che una banca radicata sul territorio è pronta a correre per Nuova Carife, magari in alternativa al maxi-gruppo delle 4 banche salvate più Carige, sul quale da giorni si esercitano le dietrologie che spingono il fondo anglosassone Apollo. Al netto delle problematiche di una fusione tra vicini, che comporterebbe lo scenario Bper, è pur sempre un punto di partenza.

Il resto del discorso di Vandelli accende però allarmi lampeggianti sull'intera operazione, a causa dei tempi ma (si legge in controluce) per timore di sorprese sgradite nei bilanci di Nuova Carife, che non gli sono ancora stati inviati. «La procedura sta andando per le lunghe rispetto a quello che era stato preventivato - ha scandito - il pacchetto informativo, il dossier necessario per fare le valutazioni sui dati contabili non arriva e quindi non possiamo fare un esame definitivo. Sinceramente pensavo che alla data di oggi si potesse già parlare in termini concreti di questa ipotesi». Ma, ha aggiunto il manager Bper, «devo dire che il tempo non gioca a favore di queste operazioni, più si va avanti e più diventano complicate. Nicastro (il presidente di Nuova Carife, ndr) sta certamente lavorando al meglio ma si vede che i problemi di queste banche si stanno rivelando molto complessi e non è facile riuscire a completare i dossier necessari».



In effetti Nicastro giovedì scorso aveva detto di aspettare «a ore, a giorni» dai revisori delle quattro banche risposte in merito ai «nodi contabili ancora aperti. Senza certezze sui bilanci non si può definire il contenuto dell'information memorandum» per la procedura di vendita, cioè il documento atteso con impazienza a Modena.

BPER apre a UNIPOL e guarda a Unipol banca



Unipol tra le migliori del Ftse Mib grazie ai possibili incroci strategici con la Popolare dell'Emilia Romagna che fanno già avanzare la scommessa su un riassetto di Unipol banca in arrivo. Dopo le indiscrezioni de Il Sole 24 Ore che nei giorni scorsi aveva parlato di una Unipol pronta ad assumere una posizione del 2-5% in Bper (in parte per rinsaldare l'asse tra le due società nella bancaassurance in parte per mettersi alla finestra nel prossime tappe del risiko bancario italiano), l'amministratore delegato di Bper ha confermato i contatti con Bologna: 'E' normale che ci siano contatti, con Unipol siamo soci da oltre sette anni nell'ambito assicurativo in Arca Vita, per cui siamo pronti a una riflessione in proposito' ha detto in occasione dell'assemblea degli azionisti avvenuta nel

week end

Gli operatori però attendono di capire se il confronto avrà sul tavolo solo la bancassurance o il piatto più atteso, cioè Unipol Banca: "L'accordo potrebbe aiutare Unipol a trovare una soluzione per Unipolbanca aprendo poi le porte a un eventuale collasso della catena Unipolsai-Unipol" commenta un analista ricordando che il ceo Carlo Cimbrì aveva di recente condizionato un'eventuale fusione Unipol-Unipolsai alla cessione degli asset bancari.

La FISAC CGIL vicino a voi

Abruzzo

Anna Trovato, Filiale di Pescara – 320-163.0191 anna.trovato2013@libero.it

Luca Copersini, cell. 338-736.4214 – lcoper@yahoo.it

Alessandro Lamorgia, RSA Lanciano AlessandroLaMorgia@alice.it

Laura Rambaldi, RSA Chieti - tel.0871.552523 - laura.rambaldi@virgilio.it

Nicola Trivilino, cell. 380-411.6922 – info@drivingitalia.net

Elena De Ioris, RSA Avezzano- tel. 0863/449846 e 349/4444544 elena.deioris@bper.it

Basilicata

Giacinta AMOROSO - Matera: - cinziamoroso@gmail.com - 328/360843

Bruno LORENZO - Potenza - pblorenzo@alice.it - 347/5338672

Provincia di Bologna

Andrea Matteuzzi, Sede di Bologna 340-116.54.11 – Andrea_Matteuzzi@ER.CGIL.it

Federica Bettelli, Bologna, agenzia 3, 320-188.5213 fedebettelli@gmail.com

Alessandro Ottavi, Bologna ag.1 (BO)– 328-371.21.81 ottavi.alessandro@me.com

Calabria

Antonio Barberio, cell. 335/127.7255 – peppekr@libero.it

Campania

Alfonso Ferrante a22031962@inwind.it

Lazio

Antonello Desario, Sede di Aprilia 349-586.38.30 rsu@popaprilias.it

Paolo Amico, Latina 0773/666932 — Paolo.Amico@BPER.it

Giuseppina Raffaeli, Roma – 06/53.27.35.42 – Giuseppina.Raffaeli@BPER.it

Lombardia

Ernesto Schiralli; Milano - 349.58.49.129 – Ernesto.schiralli@sardaleasing.it o Baywater71@gmail.com

Vincenzo Marino ; Milano - 338-202.45.64 – Vincenzo.Marino@BPER.it

Piemonte

Marco Del Brocco; Bra - 335-831.77.67 – marco.delbrocco@cgilcuneo.it o fisac.bra@cgilcuneo.it

Provincia di Modena

Claudio Zucchi, BPER Services (MO)– 347-791.46.89 zucchi.claudio@alice.it

Roberto Giorgiucci, BPER Services (MO)– 333-856.85.50 roberto.giorgiucci@bperservices.it

Enrico Dondi, BPER Services (MO) e.f.dondi@virgilio.it

Raffaella Avallone, BPER Services (MO) 338/998.18.02 raffa_avallone@libero.it

Romagna

Giovanni Gaudenzi, RSA Cesena cell. 347-167.4591 – pagianbe@alice.it o fisacbper.ravenna@libero.it

Laura Ugolini, RSA Ravenna, laura.ugolini@bper.it, fisacbper.ravenna@libero.it

Massimo Drudi, RSA Cervia, massimo.drudi@bper.it, fisacbper.ravenna@libero.it

Sicilia

Raffaele SANTORELLI, Messina - bpmsicilia.fisac@libero.it - cell.331/4560953 - ufficio 090/2924064